



COMUNE DI BUCCINASCO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 77 DEL 19-12-2018

OGGETTO: TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

In data 19-12-2018, alle ore 18:30 nella sala consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, sono stati convocati i componenti del Consiglio Comunale.

Alle ore 19:16 risultano:

			PRESENTE	ASSENTE
1	SINDACO	Rino Carmelo Vincenzo PRUITI	X	
2	PRESIDENTE	Martina VILLA	X	
3	CONSIGLIERE	Claudia BIANCHI	X	
4	CONSIGLIERE	Matteo CARBONERA	X	
5	CONSIGLIERE	Simone MERCURI	X	
6	CONSIGLIERE	Stefano PARMESANI	X	
7	CONSIGLIERE	Cesare DI LIETO	X	
8	CONSIGLIERE	Paola Giuseppina STURDA'	X	
9	CONSIGLIERE	Luisa PEZZENATI	X	
10	CONSIGLIERE	Giulia Rosa Stella LAUCIELLO	X	
11	CONSIGLIERE	Valeria BOMBINO	X	
12	CONSIGLIERE	Luigi RAPETTI	X	
13	CONSIGLIERE	Luigi IOCCA		X
14	CONSIGLIERE	Aldo SCIALINO	X	
15	CONSIGLIERE	Manuel IMBERTI	X	
16	CONSIGLIERE	Caterina ROMANELLO	X	
17	CONSIGLIERE	Alberto Ermanno Maria SCHIAVONE	X	
TOTALE			16	1

Sono, altresì, presenti gli assessori David Arboit, Grazia Campese, Rosa Palone, Mario Ciccarelli ed Emilio Guastamacchia.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Dott. Diego Carlino, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente del Consiglio procede con la trattazione del settimo argomento iscritto all'ordine del giorno.

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
OGGETTO **TARIFE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE**

Il Sindaco Rino Pruiti presenta la seguente proposta di deliberazione:

VISTO l'art. 1 comma 639 della L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), che ha introdotto nel nostro ordinamento, a partire dal 1 gennaio 2014, un nuovo tributo, denominato Imposta Unica Municipale (IUC), composto dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e da un tributo riferito ai servizi, che si articola nella tassa sui rifiuti (TARI) e nel tributo sui servizi indivisibili (TASI);

CONSIDERATO che la TARI, per quanto riguarda le modalità di calcolo delle tariffe, utilizza il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

VISTO l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 citata, che prevede infatti che le tariffe della TARI debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

VISTA la deliberazione C.C. n. 9 del 18/03/2014, con la quale sono state approvate le tariffe per l'applicazione della TARI per gli anni 2014 e seguenti;

DATO ATTO che è stata presentata al Consiglio Comunale la proposta di aggiornamento del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, e in considerazione di tale modifica occorre modificare anche le tariffe della TARI, che dalla determinazione dei costi attribuibili alle varie tipologie di utenze, contenuta nel Piano Finanziario, traggono il loro fondamento logico-matematico;

VISTO l'allegata Scheda Tecnica che contiene i criteri e i conteggi effettuati per arrivare alla determinazione delle tariffe, sulla base del regolamento e del Piano Finanziario, nonché una comparazione fra le vecchie e le nuove tariffe;

VISTO il regolamento per l'applicazione della Imposta Unica Comunale;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1. di determinare a partire dal 1° gennaio 2019 le tariffe per l'applicazione dell'Imposta Comunale Unica –componente TARI - nelle seguenti misure:

a) *utenze domestiche:*

Numero componenti del nucleo familiare	Tariffa al metro quadrato per la parte fissa in €	Tariffa annua per la parte variabile in €
----------------------------------------	---------------------------------------------------	-------------------------------------------

1	1,03	31,67
2	1,21	59,81
3	1,35	80,93
4	1,47	91,48
5	1,59	102,04
6 o più	1,68	119,63

b) utenze non domestiche:

Categoria e attività		Tariffa al metro quadrato per la parte fissa (in €)	Tariffa al metro quadrato per la parte variabile (in €)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,16	0,43
2	Cinematografi e teatri	0,74	0,28
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,04	0,39
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,53	0,57
5	Stabilimenti balneari	1,11	0,41
6	Esposizioni, autosaloni	0,89	0,33
7	Alberghi con ristorante	2,85	1,06
8	Alberghi senza ristorante	1,88	0,70
9	Case di cura e riposo	2,17	0,80
10	Ospedali	2,24	0,83
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,64	0,98
12	Banche ed istituti di credito	1,06	0,40
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,45	0,91
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,13	1,16
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,49	0,54
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,09	1,15
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,57	0,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,79	0,67
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,45	0,91
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,60	0,59
21	Attività artigianali di produzione beni	1,89	0,70

	specifici		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,68	3,60
23	Mense, birrerie, hamburgerie	8,43	3,13
24	Bar, caffè, pasticceria	6,88	2,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,79	1,79
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,53	1,69
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,46	4,63
28	Ipermercati di generi misti	4,76	1,77
29	Banchi di mercato genere alimentari	12,02	4,47
30	Discoteche, night club	3,32	1,23

Il Presidente del consiglio dà la parola al Sindaco Rino Pruiti per l'illustrazione dei contenuti della proposta di deliberazione in trattazione.

Al termine, constatato che non vi sono interventi da parte dei consiglieri, il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra integralmente riportata;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi sulla sopra citata proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 4 del vigente Regolamento di contabilità;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con la seguente votazione risultante da dispositivo elettronico:

consiglieri presenti n.16 BIANCHI Claudia, BOMBINO Valeria, CARBONERA Matteo, DI LIETO Cesare, IMBERTI Manuel, LAUCIELLO Giulia, MERCURI Simone, PARMESANI Stefano, PEZZENATI Luisa, PRUITI Rino, RAPETTI Luigi, ROMANELLO Caterina, SCHIAVONE Alberto, SCIALINO Aldo, STURDA' Paola, VILLA Martina

voti favorevoli n.11 BIANCHI Claudia, BOMBINO Valeria, CARBONERA Matteo, DI LIETO Cesare, LAUCIELLO Giulia, MERCURI Simone, PARMESANI Stefano, PEZZENATI Luisa, PRUITI Rino, STURDA' Paola, VILLA Martina

voti contrari n. /

astenuiti n.5 IMBERTI Manuel, RAPETTI Luigi, ROMANELLO Caterina, SCHIAVONE Alberto, SCIALINO Aldo

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto “TARIFFE PER L’APPLICAZIONE DELL’IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE ”

Dopodiché, il Presidente del Consiglio pone in votazione l’immediata eseguibilità della presente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

con la seguente votazione risultante da dispositivo elettronico:

consiglieri presenti	n.16	BIANCHI Claudia, BOMBINO Valeria, CARBONERA Matteo, DI LIETO Cesare, IMBERTI Manuel, LAUCIELLO Giulia, MERCURI Simone, PARMESANI Stefano, PEZZENATI Luisa, PRUITI Rino, RAPETTI Luigi, ROMANELLO Caterina, SCHIAVONE Alberto, SCIALINO Aldo, STURDA' Paola, VILLA Martina
voti favorevoli	n.12	BIANCHI Claudia, BOMBINO Valeria, CARBONERA Matteo, DI LIETO Cesare, LAUCIELLO Giulia, MERCURI Simone, PARMESANI Stefano, PEZZENATI Luisa, PRUITI Rino, SCHIAVONE Alberto, STURDA' Paola, VILLA Martina
voti contrari	n. /	
astenuti	n.4	IMBERTI Manuel, RAPETTI Luigi, ROMANELLO Caterina, SCIALINO Aldo

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il testo integrale della discussione di cui al presente atto, trascritto da file audio, è conservato agli atti d’ufficio.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MARTINA VILLA

IL SEGRETARIO GENERALE
DIEGO CARLINO

La presente deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 19-12-2018, avente ad oggetto: “TARIFFE PER L’APPLICAZIONE DELL’IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE ” viene pubblicata all'Albo pretorio on-line dal 09-01-2019 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
DIEGO CARLINO

Buccinasco, 09-01-2019

La presente deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 19-12-2018, avente ad oggetto: “TARIFFE PER L’APPLICAZIONE DELL’IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE ” è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
DIEGO CARLINO

Buccinasco, 09-01-2019



COMUNE DI BUCCINASCO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 4 del vigente Regolamento di contabilità, la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE ”** si ritiene regolare sotto il profilo contabile.

Ai sensi dell'art. 147 comma 2, lett. c) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE ”** si ritiene regolare sotto il profilo del rispetto degli equilibri finanziari e degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Fabio De Maio

Buccinasco, 12-12-2018



COMUNE DI BUCCINASCO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE ”** si ritiene regolare sotto il profilo tecnico.

Ai sensi dell'art. 147-bis comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in merito alla presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - COMPONENTE TARI - APPROVAZIONE ”**, si attestano la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore
ECONOMICO FINANZIARIO
FABIO DE MAIO

Buccinasco, 12-12-2018



COMUNE di BUCCINASCO

Provincia di Milano

**SCHEDE TECNICA PER LA
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER
L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI
(TARI)**

Premessa

La presente scheda tecnica ha lo scopo di illustrare i procedimenti giuridico-matematici seguiti per l'elaborazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI). Peraltro, tali procedimenti sono identici a quelli seguiti nel 2014 per determinare le tariffe in vigore nel 2018, ma vengono comunque qui riportati per maggiore chiarezza.

Con il Piano Finanziario il Comune ha determinato l'ammontare complessivo dei costi del servizio di gestione dei rifiuti da recuperare attraverso la tariffa tramite la quale è corrisposto il tributo; inoltre nello stesso documento sono stati divisi i costi diretti, da coprire con la parte fissa della tariffa, e i costi indiretti, da coprire con quella variabile.

Con il Regolamento per l'applicazione del tributo (sempre quello del 2014) i costi, sia fissi che variabili, sono stati distribuiti fra utenze domestiche e utenze non domestiche, e sono stati determinati i coefficienti da applicare, per entrambe le tipologie di utenze, alle diverse categorie. Tali coefficienti sono differenziati in relazione alla maggiore o minore potenziale produttività di rifiuti, dipendente per le utenze domestiche dal numero dei componenti il nucleo familiare e dai metri quadrati (solo per la parte fissa), per le utenze non domestiche dalla tipologia di attività e dai metri quadrati.

Riportiamo i coefficienti previsti dal regolamento, uguali a quelli approvati nel mese di settembre 2013 dal Consiglio Comunale:

a) utenze domestiche

a.1) parte fissa

Numero componenti del nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

a.2) parte variabile

Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare
1	0,90
2	1,70
3	2,30
4	2,60
5	2,90
6 o più	3,40

b) utenze non domestiche

b.1) parte fissa

Categoria e attività		Kc Coefficiente potenziale produzione
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67
2	Cinematografi e teatri	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88
5	Stabilimenti balneari	0,64
6	Esposizioni, autosaloni	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,64
8	Alberghi senza ristorante	1,08
9	Case di cura e riposo	1,25
10	Ospedali	1,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52
12	Banche ed istituti di credito	0,61
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,85
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17
28	Ipermercati di generi misti	2,74
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,92

30	Discoteche, night club	1,91
----	------------------------	------

b.2) parte variabile

Categoria e attività		Kd Coefficiente produzione Kg/m²anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,50
2	Cinematografi e teatri	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,21
5	Stabilimenti balneari	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	4,22
7	Alberghi con ristorante	13,45
8	Alberghi senza ristorante	8,88
9	Case di cura e riposo	10,22
10	Ospedali	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	12,45
12	Banche ed istituti di credito	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67
23	Mense, birrerie, hamburgerie	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76
28	Ipermercati di generi misti	22,45
29	Banchi di mercato genere alimentari	56,78
30	Discoteche, night club	15,68

Alle tariffe così ottenute andrà aggiunto, come per la tassa rifiuti, il tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia (ora è il 5%).

Calcolo delle tariffe

Il calcolo delle tariffe viene effettuato applicando integralmente il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999 e riportato nell'Appendice B del regolamento.

Verranno esaminate di seguito le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, divise fra parte fissa e parte variabile. Per ciascuna di esse verrà descritta la formula di calcolo, e sulla base dei dati e dei coefficienti verrà determinata la tariffa. Naturalmente, il totale da ripartire fra le singole utenze è quello che risulta dal piano finanziario e dal regolamento. Ciò significa che per ciascuna delle quattro tipologie di tariffa (parte fissa utenze domestiche, parte variabile utenze domestiche, parte fissa utenze non domestiche, parte variabile utenze non domestiche) il totale dei costi di quella specifica tipologia, desunto dal regolamento, verrà diviso fra le singole utenze secondo i calcoli che seguono:

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$\mathbf{TFd(n, S) = Quf * S * Ka(n)}$$

dove:

TFd(n, S) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m²).

Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$\mathbf{Quf = Ctuf / \sum_a S_{tot}(n) * Ka(n)}$$

dove:

Ctuf= Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (vedi Appendice A del regolamento).

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka(n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a.1) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze domestiche di Buccinasco, divise in relazione al numero dei componenti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento:

CAT.	DESCRIZIONE	metri quadrati	Ka	QUF	TFD	tariffaTF €/mq
DI	Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare	223.847	0,80	179.077,60	231.076,05	1,03
DII	Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare	335.617	0,94	315.479,98	407.085,34	1,21
DIII	Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare	250.674	1,05	263.207,70	339.634,85	1,35
DIV	Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare	212.603	1,14	242.367,42	312.743,22	1,47
DV	Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare	43.582	1,23	53.605,86	69.171,30	1,59
DVI	Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare	21.481	1,30	27.925,30	36.033,92	1,68
		1.087.804		1.081.664	1.395.745	
		QUF	1,290368234			
		CTUF	1.403.667,73	€		

In sostanza, quindi, un'utenza con due componenti il nucleo familiare pagherà 1,21 € al metro quadrato, una con tre componenti 1,35 € al metro quadrato ecc.

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

dove:

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) * Kb(n)$$

dove:

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Kb (n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a2) della premessa.

Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze domestiche di Buccinasco, divise in relazione al numero dei componenti, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento:

CAT.	DESCRIZIONE	Kb	QUV	numero utenze	totale tariffe per cat.	TVD
DI	Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare	0,90	2.416,50	2.685	85.024,53	31,67
DII	Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare	1,70	5.763,00	3.390	202.771,09	59,81
DIII	Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare	2,30	5.582,10	2.427	196.406,13	80,93
DIV	Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare	2,60	4.981,60	1.916	175.277,54	91,48
DV	Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare	2,90	1.044,00	360	36.733,13	102,04
DVI	Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,40	499,80	147	17.585,46	119,63
			20.287	10.925	713.797,88	
		QUV	416,0297658			
		CTUV	713.797,88	€		
		quantità totale rifiuti	8.439.996	kg		
		CU	0,08457325			

In questo caso le tariffe non sono al metro quadrato, ma all'anno, ciò significa, ad esempio, che un'utenza con 3 componenti il nucleo familiare pagherà 80,93 € all'anno di quota variabile, indipendentemente dal numero di metri quadrati occupato.

Per conoscere la tariffa totale che ogni utenza domestica dovrà pagare, quindi, bisognerà moltiplicare la quota fissa per i metri quadrato occupati, e quindi aggiungere la quota variabile. Ad esempio, un'utenza con tre componenti il nucleo familiare, con una superficie imponibile di 80 mq, pagherà una quota fissa di €108,00 (1,35 x 80) più una quota variabile di € 80,93, per un totale di € 188,93.

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf * S_{ap} (ap) * Kc(ap)$$

dove:

TFnd(ap, S_{ap}) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a S_{ap}.

S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Qapf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Qapf = Ctapf / \sum_{ap} S_{tot}(ap) * Kc(ap)$$

dove:

Ctapf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

S_{tot}(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc (ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b1) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze non domestiche di Buccinasco, divise in relazione alla categoria di diversa potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento (per le categorie non esistenti al momento sul territorio, si inserisce la superficie convenzionale di 1 mq, in modo da ottenere comunque una tariffa):

CAT.	DESCRIZIONE	metri quadrati	Kc	QAPF	TFND	tariffaTF €/mq
I	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10.739	0,67	7.195,13	12.499,91	1,16
II	Cinematografi e teatri	1	0,43	0,43	0,75	0,75
III	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	163.638	0,60	98.182,80	170.570,40	1,04
IV	Campeggi, distributori, carburanti, impianti sportivi	8.649	0,88	7.611,12	13.222,60	1,53
V	Stabilimenti balneari	1	0,64	0,64	1,11	1,11
VI	Esposizioni, autosaloni	2.399	0,51	1.223,49	2.125,54	0,89
VII	Alberghi con ristorante	1	1,64	1,64	2,85	2,85
VIII	Alberghi senza ristorante	342	1,08	369,36	641,68	1,88
IX	Case di cura e riposo	1	1,25	1,25	2,17	2,17
X	Ospedali	1.687	1,29	2.176,23	3.780,71	2,24
XI	Uffici, agenzie, studi professionali	67.275	1,52	102.258,00	177.650,14	2,64
XII	Banche ed istituti di credito	3.060	0,61	1.866,60	3.242,80	1,06
XIII	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	15.714	1,41	22.156,74	38.492,32	2,45
XIV	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	937	1,80	1.686,60	2.930,09	3,13
XV	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.031	0,86	886,66	1.540,37	1,49
XVI	Banchi di mercato beni durevoli	1	1,78	1,78	3,09	3,09
XVII	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.708	1,48	4.007,84	6.962,72	2,57
XVIII	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11.128	1,03	11.461,84	19.912,35	1,79
XIX	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.925	1,41	15.404,25	26.761,40	2,45
XX	Attività industriali con capannoni di produzione	74.594	0,92	68.626,48	119.222,98	1,60

XXI	Attività artigianali di produzione beni specifici	3.491	1,09	3.805,19	6.610,66	1,89
XXII	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5.232	5,57	29.142,24	50.628,05	9,68
XXIII	Mense, birrerie, hamburgerie	2.887	4,85	14.001,95	24.325,22	8,43
XXIV	Bar, caffè, pasticceria	3.117	3,96	12.343,32	21.443,73	6,88
XXV	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10.867	2,76	29.992,92	52.105,91	4,79
XXVI	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	2,61	2,61	4,53	4,53
XXVII	Otofrutta, pescherie, fiori e piante	222	7,17	1.591,74	2.765,29	12,46
XXVIII	Ipermercati di generi misti	1.500	2,74	4.110,00	7.140,20	4,76
XXIX	Banchi di mercato generi alimentari	1	6,92	6,92	12,02	12,02
XXX	Discoteche, night club	395	1,91	754,45	1.310,69	3,32
		402.544	61,39	440.870	765.912	

QAPF

1,73727375

CTAPF

765.912,26

 €

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu * S_{ap}(ap) * Kd(ap)$$

dove:

$TVnd(ap, S_{ap})$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap} .

Cu = Costo unitario(€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

$Kd(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m^2 anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b2) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze non domestiche di Buccinasco, divise in relazione alla categoria di diversa potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento (per le categorie non esistenti al momento sul territorio, si inserisce la superficie convenzionale di 1 mq, in modo da ottenere comunque una tariffa):

CAT.	DESCRIZIONE	metri quadrati	Kd	QAPV	TVND	tariffa TV €/mq
I	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10.739	5,50	59.064,50	4.651,65	0,43

II	Cinematografi e teatri	1	3,50	3,50	0,28	0,28
III	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	163.638	4,90	801.826,20	63.148,17	0,39
IV	Campeggi, distributori, carburanti, impianti sportivi	8.649	7,21	62.359,29	4.911,13	0,57
V	Stabilimenti balneari	1	5,22	5,22	0,41	0,41
VI	Esposizioni, autosaloni	2.399	4,22	10.123,78	797,30	0,33
VII	Alberghi con ristorante	1	13,45	13,45	1,06	1,06
VIII	Alberghi senza ristorante	342	8,88	3.036,96	239,18	0,70
IX	Case di cura e riposo	1	10,22	10,22	0,80	0,80
X	Ospedali	1.687	10,55	17.797,85	1.401,68	0,83
XI	Uffici, agenzie, studi professionali	67.275	12,45	837.573,75	65.963,48	0,98
XII	Banche ed istituti di credito	3.060	5,03	15.391,80	1.212,19	0,40
XIII	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	15.714	11,55	181.496,70	14.293,85	0,91
XIV	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	937	14,78	13.848,86	1.090,67	1,16
XV	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.031	6,81	7.021,11	552,95	0,54
XVI	Banchi di mercato beni durevoli	1	14,58	14,58	1,15	1,15
XVII	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.708	12,12	32.820,96	2.584,83	0,95
XVIII	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11.128	8,48	94.365,44	7.431,79	0,67
XIX	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.925	11,55	126.183,75	9.937,66	0,91
XX	Attività industriali con capannoni di produzione	74.594	7,53	561.692,82	44.236,36	0,59
XXI	Attività artigianali di produzione beni specifici	3.491	8,91	31.104,81	2.449,67	0,70
XXII	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5.232	45,67	238.945,44	18.818,25	3,60
XXIII	Mense, birrerie, hamburgerie	2.887	39,78	114.844,86	9.044,66	3,13
XXIV	Bar, caffè, pasticceria	3.117	32,44	101.115,48	7.963,39	2,55
XXV	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10.867	22,67	246.354,89	19.401,79	1,79
XXVI	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	21,40	21,40	1,69	1,69
XXVII	Otofrutta, pescherie, fiori e piante	222	58,76	13.044,72	1.027,34	4,63
XXVIII	Ipermercati di generi misti	1.500	22,45	33.675,00	2.652,09	1,77
XXIX	Banchi di mercato generi alimentari	1	56,78	56,78	4,47	4,47
XXX	Discoteche, night club	395	15,68	6.193,60	487,78	1,23
		402.544		3.610.008	284.308	

QAPV	0,931209682	
CTAPV	284.307,71	€
quantità totale rifiuti	3.361.674	kg
CU	0,08457325	€/kg

In questo caso, la tariffa totale da pagare è data dalla somma della quota al metro quadrato fissa e di quella variabile, moltiplicando il totale della tariffa per i metri quadrati imponibili.

Confronto tra le tariffe 2018 e le nuove tariffe 2019

UTENZE DOMESTICHE

N. OCCUPANTI	TARI 2018 MQ FISSA	TARI 2019 MQ FISSA	TARI 2018 VARIABILE	TARI 2019 VARIABILE
1	1,06	1,03	31,32	31,67
2	1,25	1,21	59,17	59,81
3	1,39	1,35	80,05	80,93
4	1,51	1,47	90,49	91,48
5	1,63	1,59	100,93	102,04
6	1,72	1,68	118,34	119,63

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA	DESCRIZIONE	TARI 2018 MQ	TARI 2019 MQ
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,60	1,59
2	Cinematografi e teatri	1,02	1,03
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,43	1,43
4	Campeggi, distributori, carburanti, impianti sportivi	2,10	2,10
5	Stabilimenti balneari	1,52	1,52
6	Esposizioni, autosaloni	1,22	1,22
7	Alberghi con ristorante	3,91	3,91
8	Alberghi senza ristorante	2,57	2,58
9	Case di cura e riposo	2,98	2,97
10	Ospedali	3,08	3,07
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,62	3,62
12	Banche ed istituti di credito	1,45	1,46
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,36	3,36
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,30	4,29

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,03	2,03
16	Banchi di mercato beni durevoli	4,24	4,24
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,53	3,52
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,46	2,46
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,36	3,36
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,19	2,19
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,60	2,59
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,29	13,28
23	Mense, birrerie, hamburgerie	11,56	11,56
24	Bar, caffè, pasticceria	9,44	9,43
25	Sipermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,59	6,58
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,23	6,22
27	Otofrutta, pescherie, fiori e piante	17,10	17,09
28	Ipermercati di generi misti	6,53	6,53
29	Banchi di mercato generi alimentari	16,51	16,49
30	Discoteche, night club	4,56	4,55